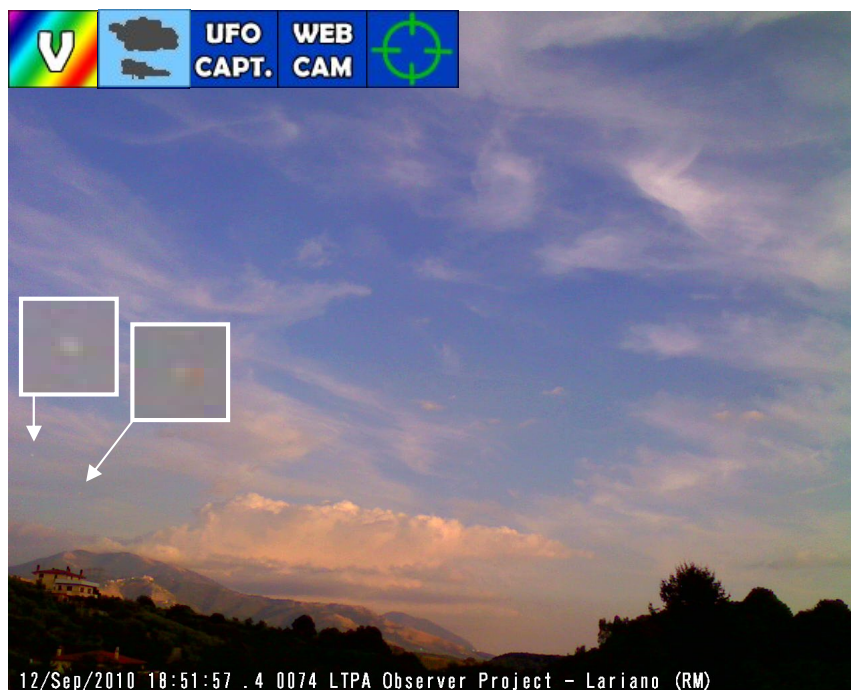


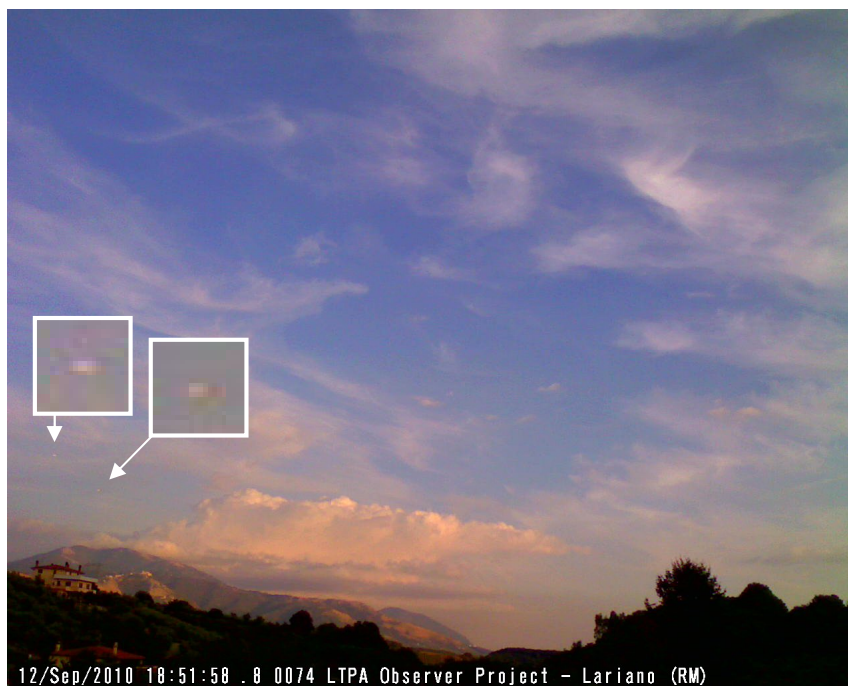
# LTPA Observer Project

© Daniele e Gabriele Cataldi

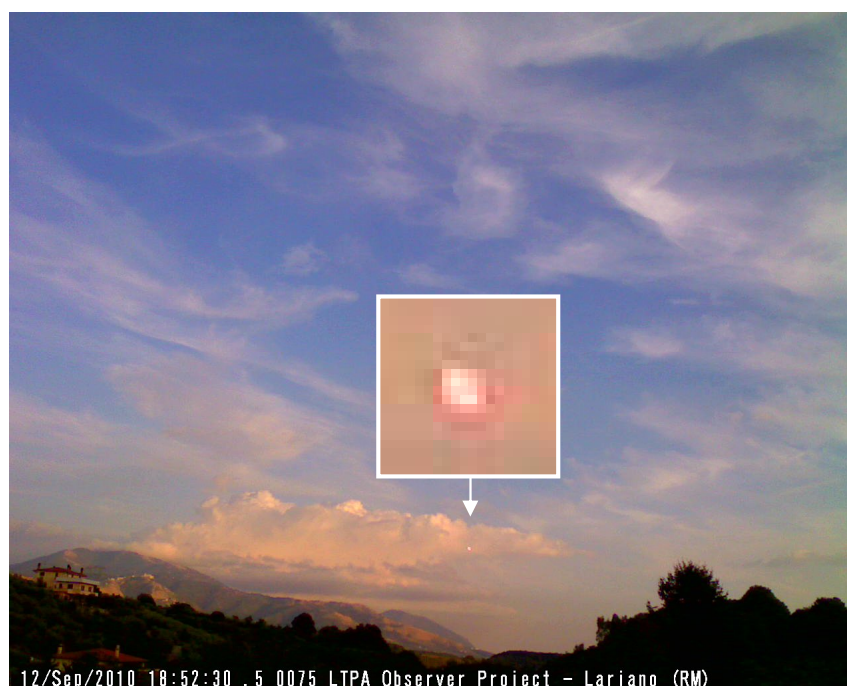
12 Settembre 2010 – UFOCapture – Lariano (RM)



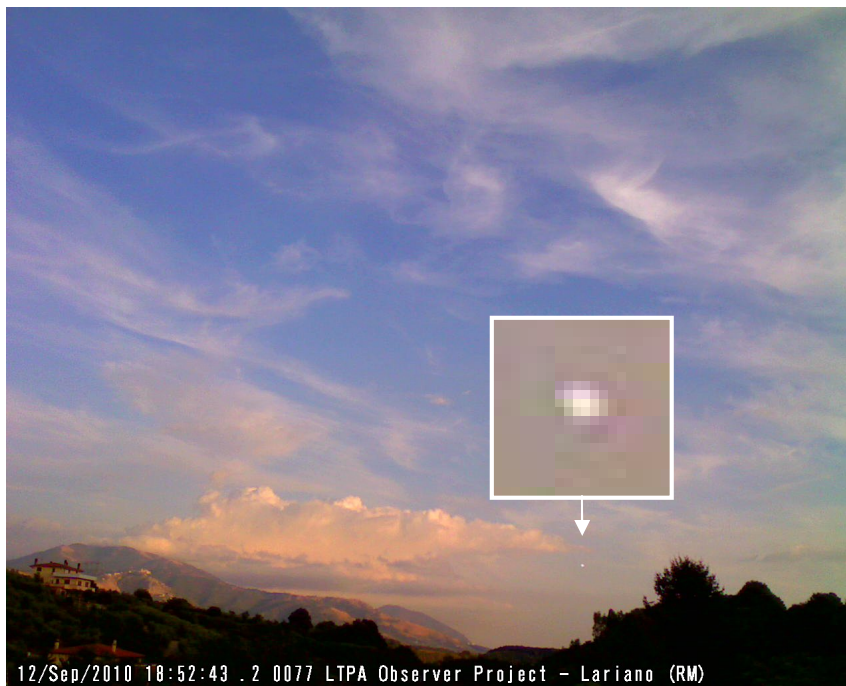
Il 12 Settembre 2010 viene ripreso il passaggio di alcuni corpi luminosi da S-S-E a Sud, in volo nel cielo a bassa quota (600 metri circa) in corrispondenza di un'area pianeggiante che si trova tra il Monte Artemisio (Cratere Laziale) e la cittadina di Rocca Massima (Monti Lepini - Latina). Tali oggetti sono caratterizzati da una forte luminosità, normalmente non osservabile sugli altri velivoli che sorvolano la zona (traffico aereo), anche se a spiegazione di tale fenomeno si potrebbe pensare che si possa trattare di alcuni aerei illuminati dal sole radente (tramonto). Tale ipotesi non è del tutto da scartare, anche perché il riflesso dei finestrini di un aereo, sono capaci di riflettere l'enorme chiarore del Sole dirigendolo anche a diverse migliaia di metri di distanza. Resta comunque ben inteso che questa è solo un'ipotesi e non può essere considerata una spiegazione definitiva, motivo per cui si è deciso di inserire tale registrazione in questo contesto.



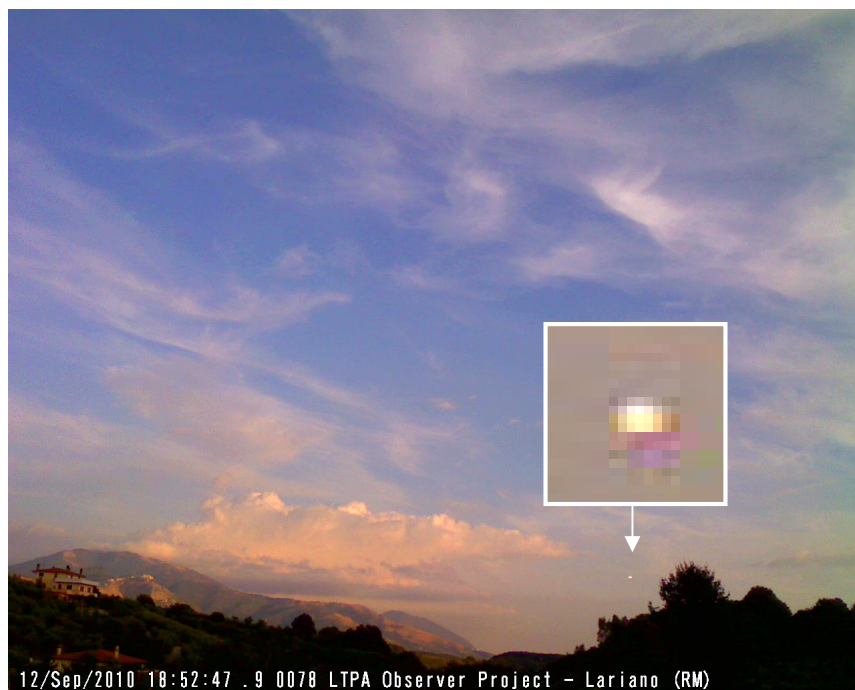
Un successivo fotogramma mostra l'aumento della luminosità dei velivoli, in questo caso è trascorso circa 1 secondo dall'inizio della registrazione. Si può osservare un cielo nuvoloso, con la presenza di una cella temporalesca proprio in corrispondenza del massiccio dei Monti Lepini. Gli aerei di linea, normalmente volano ad una quota molto maggiore, (diversi Km di altezza), mentre in questo tratto è comunque presente uno spazio aereo utilizzato dagli ultraleggeri, e da qualche piccolo elicottero, non ultimo anche un HH-3F Pelican (elicottero militare) che è stato da noi identificato negli ultimi anni e che vola proprio in questa zona. Tale elicottero e gli altri ultraleggeri, comunque, non possiedono certamente le caratteristiche degli oggetti da noi osservati, non si notano ali, eliche, né scie di condensazione, tantomeno sagome planari. Di qualsiasi velivolo si tratti, non ha certo l'impressione di essere un comune aereo.



Come si evidenzia in questo fotogramma, registrato circa 30 secondi più tardi si può notare la presenza di un solo oggetto luminoso, che di certo non possiede la forma che ci si aspetterebbe di trovare, se a generare tale riflesso fosse un aereo. La luminosità appare intensa, così come i contorni e i contorni dell'emissione stessa, fanno pensare più ad un oggetto sferico che ad un aereo che possiede una forma allungata, spigolosa e dotata di altri elementi che ne modificherebbero l'alone. Sembra assai improbabile, a questo punto che ci si possa trovare di fronte ad un normale velivolo. Tali riflessi possono essere generati solo dai grandi aerei di linea, i quali sono in grado di riflettere la luce del Sole per mezzo della loro fusoliera di colore bianco, apparendo corpi quasi incandescenti, ma tale effetto è stato osservato solamente quando l'oggetto si trova nei dintorni del Sole o nelle immediate vicinanze, e non in opposizione, come in questo caso. Inoltre non ritorna la quota di volo, ben al di sotto del limite consentito rispetto alle mappe dell'ENAV di cui disponiamo, essendo questa una zona particolarmente pericolosa e ricca di ostacoli per il normale traffico di linea. Si tratta allora di Caccia militari? Non sembra, non vi sono scie ed inoltre questi velivoli non riflettono la luce solare in questo modo poiché sono concepiti per non riflettere il Sole, per non essere così identificati dal nemico.



Nei successivi 12 secondi l'oggetto, pur allontanandosi dall'area di osservazione e pur variando la sua inclinazione, continua ad emettere la stessa intensità luminosa. Continuando ad essere visibile. Prospettivamente l'oggetto si sta spostando su una frangia della Pianura Pontina, in rapido allontanamento in direzione S-W (Cisterna di Latina). Durante il suo spostamento l'oggetto ha mostrato alcuni momenti in cui la sua luminosità diminuiva nettamente per poi riaumentare; un effetto probabilmente causato dalla presenza di nuvole e foschia capaci di occultare, a tratti, l'emissione luminosa.



In questo ultimo fotogramma, si può notare che la luminosità dell'oggetto, anziché decrescere (come ci si aspetterebbe) per via del suo allontanamento prospettico rispetto all'osservatore, aumenta! Altra caratteristica è la forma dell'oggetto, che come accennato in precedenza, mostra un contorno davvero particolare. Dall'inizio della registrazione sono trascorsi circa 50 secondi, durante i quali, un oggetto luminoso ha percorso buona parte del campo inquadrato. All'inizio della registrazione gli oggetti erano due, dopo di che ne è rimasto visibile solo uno. Tale circostanza potrebbe essere spiegata se il primo oggetto si fosse occultato all'interno delle dense nubi (fronte temporalesco) visibili nella registrazione proprio al di sopra dei Monti Lepini. Resta inteso che da tale registrazione non è possibile dedurre la natura di questi globi, possiamo certamente catalogare tale apparizione come non identificata. Lo strumento utilizzato è stato una Webcam da 1.3 megapixel puntata in direzione Sud, gli oggetti sono stati registrati da S-S-E a S-W, con una elevazione di circa 20° sopra l'orizzonte. La luminosità degli oggetti è variata dal bianco lattiginoso all'arancione, denotando una forte emissione in corrispondenza dell'allontanamento del secondo oggetto, rimasto visibile per tutta la registrazione.

<http://ltpaobserverproject.weebly.com>

<http://www.lulu.com/danielecataldi>

[daniele77c@hotmail.it](mailto:daniele77c@hotmail.it) – [daniele77c@gmail.com](mailto:daniele77c@gmail.com)